

tem tradidit eum, dedit illis signum, dicens: Quemcumque osculatus fuero, ipse est, tenete eum. ⁴⁹Et confestim accedens ad Iesum, dixit: Ave Rabbi. Et osculatus est eum. ⁵⁰Dixitque illi Iesus: Amice, ad quid venisti? Tunc accesserunt, et manus iniecerunt in Iesum, et tenuerunt eum.

⁵¹Et ecce unus ex his, qui erant cum Iesu, extendens manum, exemit gladium suum, et percuciens servum principis sacerdotum amputavit auriculam eius. ⁵²Tunc ait illi Iesus: Converte gladium tuum in locum suum: omnes enim, qui acceperint gladium, gladio peribunt. ⁵³An putas, quia non possum rogare patrem meum, et exhibebit mihi modo plusquam duodecim legiones angelorum? ⁵⁴Quomodo ergo implebuntur Scripturae, quia sic oportet fieri?

⁵⁵In illa hora dixit Iesus turbis: Tamquam ad latronem existis cum gladis et fustibus comprehendere me: quotidie apud vos sedebam docens in templo, et non me tenuistis. ⁵⁶Hoc autem totum factum est, ut adimplerentur Scripturae prophetarum. Tunc discipuli omnes, relicto eo, fugerunt.

⁵⁷At illi tenentes Iesum, duxerunt ad Caipham principem sacerdotum, ubi Scribae et seniores convenerant. ⁵⁸Petrus autem se-

lui che lo tradì aveva dato loro il segnale, dicendo: Quegli ch'io bacerò è lui: pigliatelo. ⁴⁹E subitamente accostatosi a Gesù disse: Dio ti salvi, o Maestro. E lo baciò. ⁵⁰E Gesù gli disse: Amico, a che fine sei venuto? Allora si fecero avanti, e misero le mani addosso a Gesù, e lo tennero stretto.

⁵¹Ed ecco uno di quelli che erano con Gesù, stesa la mano, tirò fuori la spada, e ferì un servo del principe dei sacerdoti, mozzandogli un'orecchia. ⁵²Allora Gesù gli disse: Rimetti la tua spada al suo luogo: perchè tutti quelli che daran di mano alla spada, di spada periranno. ⁵³Pensi tu forse che io non possa pregare il Padre mio, e mi porrà dinanzi adesso più di dodici legioni d'Angeli? ⁵⁴Come adunque si adempiranno le Scritture, a tenor delle quali deve esser così?

⁵⁵In quel punto disse Gesù alle turbe: Come si fa per un assassino, siete venuti armati di spada e bastoni per pigliarmi: ogni giorno io stava tra voi sedendo nel templo a insegnare, nè mi avete preso. ⁵⁶E tutto questo è avvenuto affinché si adempissero le Scritture dei profeti. Allora tutti i discepoli, abbandonatolo, se ne fuggirono.

⁵⁷Ma quelli afferrato Gesù lo condussero da Caifa principe dei sacerdoti, dove si erano adunati gli Scribi e gli anziani. ⁵⁸E Pietro

⁴⁹ Gen. 9, 6; Apoc. 13, 10. ⁵⁴ Is. 53, 10. ⁵⁵ Thren. 4, 20; Marc. 14, 50. ⁵⁷ Luc. 22, 54; Joan. 18, 24.

cio, col quale in Oriente i discepoli solevano salutare i loro maestri.

49. *E lo baciò* καταφιῶσεν lo baciò con insistenza, ripetutamente, acciò niuno rimanesse incerto.

50. *Amico* ἄνθρωπος compagno. Le parole ἐπ' ὅ παῖς furono diversamente interpretate. Secondo gli uni, più che un'interrogazione sarebbero una esclamazione: *Ecco, a che sei tu venuto?* Altri invece pensano che si tratti di una vera interrogazione: *A che fine, con quale intenzione sei tu venuto?* oppure, supplendo qualche parola: *Forsechè non conosco io per qual fine sei tu venuto?* o anche: *Fa pure quello per cui sei venuto.* Blass alla parola ἄνθρωπος sostituisce il verbo αἶψα e spiega così: *prendi ciò per cui sei venuto.* Qualunque interpretazione si segua, è sempre manifesto che Gesù fa conoscere a Giuda che Egli aveva piena notizia del tradimento da lui compiuto.

51. *Uno di quelli* ecc. Pietro (Giov. XVIII, 10) trasportato da un subitaneo fervore, si slancia per difendere il suo Maestro, e ferisce Malco servo del principe dei sacerdoti.

52. *Tutti quelli che daran* ecc. E' un modo di dire proverbiale, che significa: chi di propria autorità, per private vendette, ricorre alla spada, merita di morire di spada. Gesù richiama alla mente di Pietro questo proverbio, non per rimproverarlo, ma per fargli comprendere che, stante il numero dei nemici, è inutile ogni tentativo di resistenza e di difesa.

53. *Pensi tu forse* ecc. Se volessi difendermi da questa turba, anche senza l'aiuto dei dodici Apostoli, potrei avere a mia disposizione dodici legioni di angeli. La legione romana contava 6 mila uomini.

54. *Si adempiranno* ecc. Nelle Scritture è predetta la morte violenta del Messia (Salm. XXI: Isai. LIII; Dan. IX, 26 ecc.), e tutto deve adempirsi.

55. *Come si fa per un assassino* ecc. Gesù alza la voce contro il modo con cui lo si tratta, facendolo arrestare di notte, da gente armata quasi fosse un assassino, mentre Egli in pubblico aveva insegnato nel templo senza che alcuno avesse osato mettergli le mani addosso.

56. *Tutti i discepoli* abbandonarono Gesù, compendosi così quanto Egli aveva predetto v. 31.

Pietro continuò poi a seguire Gesù da lontano (Matt. XXVI, 58), mentre Giovanni lo seguì più da vicino (Giov. XVIII, 15).

57. *Da Caifa.* Gesù fu condotto prima da Anna, suocero di Caifa (Giov. XVIII, 13), il quale dopo un'inchiesta sommaria, lo inviò a Caifa suo genero, capo ufficiale del Sinedrio.

Nella casa di Caifa posta verisimilmente sulla sommità dell'attuale Sion si radunarono tutti i membri del Sinedrio, cioè i principi dei sacerdoti (Mar. XIV, 53) e gli anziani.

58. *Pietro* dopo il primo scompiglio del Getsemani, fattosi coraggio, si mise a seguir Gesù da lontano, ed entrò fin nell'atrio, cioè nell'interno del cortile del sommo Sacerdote per vedere quale sentenza sarebbe stata pronunciata contro Gesù